

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Asilanti tra affermazioni inveritiere e silenzi qualificati

La presa di posizione del 29 gennaio u.s. del Consiglio di Stato sull'aberrante collocamento di asilanti in via Nassa a Lugano suscita perplessità, come pure le precedenti dichiarazioni governative sul tema.

Vistosamente falsa ad esempio l'asserzione dell'Esecutivo cantonale secondo cui gli asilanti spacciatori attivi a Lugano non risiederebbero in città (!).

Fa altresì specie che il Consiglio di Stato invochi la collaborazione da parte dei Comuni per il collocamento di asilanti in albergo, quando questo collocamento avviene senza coinvolgere in alcun modo e nemmeno avvertire l'autorità comunale. Chi chiede collaborazione dovrebbe anche essere il primo ad offrirla, ciò che non è ora il caso.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. come mai malgrado gli asilanti fossero collocati in Via Nassa da novembre, il CdS l'ha sempre taciuto nonostante le esplicite richieste in tal senso? Alla domanda presentata nell'interrogazione n. 271.08 dell'8 dicembre 2008 "*Quanti richiedenti l'asilo alloggiano attualmente in strutture alberghiere? Quanti e in quali?*" il CdS, nella sua risposta, non ha indicato quali sono gli alberghi che alloggiano asilanti, come invece era stato richiesto.
2. La risposta all'interrogazione n. 271.08 è stata fornita in tempo di record (una decina di giorni), ciò che di per sé è positivo, non fosse che nelle due-tre settimane successive il numero di asilanti collocati in albergo è passato da 70 ad almeno 170. La risposta è forse stata eccezionalmente tempestiva con l'obiettivo di fornire una cifra contenuta, nella consapevolezza che quest'ultima avrebbe conosciuto un'impennata nel giro di breve tempo?
3. In un'intervista alla Regione del 29 gennaio, il responsabile della Divisione dell'Azione sociale e delle famiglie afferma che «*ci sono due commissari della polizia cantonale con cui abbiamo contatti permanenti*». Si tratta di contatti istituzionalizzati o informali?
4. Per quale motivo le autorità comunali non vengono informate del collocamento di richiedenti l'asilo in alberghi siti sul loro territorio?
5. L'asserzione del CdS secondo cui gli asilanti che svolgono attività illecite su territorio di Lugano non risiederebbero a Lugano è smentita dai rapporti di polizia, ed infatti i protagonisti dei recenti arresti risultavano risiedere proprio a Lugano. Perché si nega l'evidenza?
6. Il CdS nel suo comunicato indica la volontà di individuare "centri di protezione civile idonei" per far fronte all'emergenza asilanti. Cosa si intende per "idonei"? Forse ciò che è "idoneo" per il cittadino svizzero potrebbe non esserlo per un richiedente l'asilo o sedicente tale?
7. Quanti dei 25 milioni di fr. di aiuti extra promessi dalla Confederazione ai Cantoni per far fronte all'emergenza asilanti sono destinati al Ticino?

PER IL GRUPPO PARLAMENTARE DELLA  
LEGA DEI TICINESI  
ATTILIO BIGNASCA E LORENZO QUADRI